

D U O D O N I C O L O ' q. Marco  
 procuratore agli Incurabili

Con la presente ricerca intendo 'eliminare' le pagine A M 252-256: quelle non avevano alcuna pretesa di essere pervenute alla identificazione, veramente difficile, di questo personaggio, rappresentavano solo un tentativo per giungervi.

Conoscendo adesso i suoi testamenti penso non possa più sussistere alcuna incertezza.

Sanudo XX, 155: Nicolò Duodo figura quale mercante in Inghilterra e di fa riferimento a un suo figlio naturale.

Sanudo XXX, 175: tramite i suoi messi giungeranno a Venezia sue lettere, spedite addalla Germania. Non credo che in queste lettere si faccia riferimento alle vicende di Lutero, ( siamo nell'aprile del 1521 ! ). Però, quando Nicolò Duodo ritornerà a Venezia, specialmente nell'ambiente degli Incurabili, non può aver tralasciato di riferire di persona sugli avvenimenti di cui era stato testimone oculare.

Sanudo XXXV, 468: non so cosa dicesse il Sanudo.

Sanudo XXXVI, 237: 19.4.1524

" Fu lecto alcuni capitoli quali porseno li procuratori dil Monte dil 'hospedal di quelli hanno il Incurabile per far uno Monte di la Pietà, quali sono in numero...trati di le terre dove é ditto Monte, et tamen non zé dinaro alcun; ma 13 di loro se sottoscriveno piezi di duacti 1000 l'uno, e si tien, preso che sia questi capitoli, si troverà chi darà danari in ditto Monte etc., dil qual Monte si possi prestar a cadauno fino ducati 3 e non più. Et li 13 piezi sopra nominati é questi tutti procuratori di l'hospital:

- sier Vincenzo Grimani fo dil Serenissimo,
- sier Sebastian Justiniani el cavalier,
- sier Sebastian Contarini el cavalmier,
- sier Zuan Antonio Dandolo é podestà a Chioza,
- sier Piero Badoer qu. sier Albertin dottor,
- sier Nicolò Michiel, el dottor,
- sier Augustin da Mula qu. sier Polo,
- sier Antonio Venier qu. sier Marin procurator,
- sier Piero Contarini qu. sier Zacaria el cavalier,
- Francesco Zuane da la Seda,

Nicolò Duodo,

Domenègo Onoradi telaruol.

*è esatto!*

Sanudo XXXVI, 348: non so cosa dicesse il Sanudo.

Sanudo XXXVIII, 140-141: 1.4.1525

In questo zorno comenzò il perdon di le stazion

di Roma a l'hospital di mali Incurabeli nuovo ottenuto da questo Pontifice; comenza hozi primo April a vespero, et dura per tutto diman ch'è la Domenega di Lazaro. Et vi andò assà zente; et quelli zentilhomeni et popolari hanno il governo di ditto hospedal, feno vardacuori di rasa rosa a tutti gli amaladi si homeni come femene, et pareva molto bon; poi conzono, in la chiezia dove si predica ogni giorno la matina, et la sta da matina et poi disnar, alcuni sezendelli che feva grandissima devution. Sono in ditto hospedal da boche 150 in tutto; non ha intrada alcuna cossa e tamen concorre grandissime elemosine. Et par nota de li prescidenti, sono questi:

- Sier Vincenzo Grìmani fo dil Serenissimo, é di la Zonta,
  - Sier Sebastiano Justinian el cavalier, va podestà a Padoa,
  - non Sier Nicolò Michiel el dottor, va capitano a Bergamo,
  - Sier Sebastian Contarini el cavalier, fo podestà a Vicenza,
  - Sier Zuan Antonio Dandolo fo podestà a Chioza,
  - Sier Paolo Badoer fo governator di l'intrade,
  - Sier Antonio Venier fo consier, qu. sier Marin procurator,
  - non Sier Agustin da Mula va luogotenente in la Patria,
  - Sier Piero Contarini qu. sier Zacaria el cavalier.
- Nicolò Duodo merchadante,  
 Francesco Zuane da la Seda,  
 Domenico Honoradi telaruol.

Sanudo XLVII, 553 e 555: figura nella lista dei " popolari " ed impresta allo Stato 200 ducati.  
 Sanudo L, 268: 23.5.1529, impresta allo Stato ducati 50.

Il testamento ed il codicillo

A S Venezia, Notarile, Testamenti, Bonifacio Soliano, b. 941, c. 233  
 Nicolò Duodo q. Marco  
 27.4.1529

San Marziale

Commissari: Franceschina Sandelli, sua consorte  
 Antonio Duodo, suo figlio naturale  
 Marco Duodo, suo figlio naturale

Saranno ricordati nel corso del documento:

- Duoda Sandelli, sua sorella, ved. Zuanbattista Sandelli
- "..item lasso a San Nicolò de' Tolentini...ducati zingue.."
- Isabetta Morosini, ved. di Girolamo, sua sorella
- Marietta, sua sorella, già morta, in Saraco

"..per tanto voglio et lasso per sopravisori et protettori di questa mia comissaria li Mag.ci Governatori del hospedal nuovo deli Incurabeli

li qual priego non debbiano recusar tal carigo de protettion de mia  
 comissaria delli qual governatori se intenda quelli se attroveranno a  
 Venetia de tempo in tempo per ma mazor parte de loro. E quando piazerà  
 alla magiestà de Dio chiamarmi a Lui voglio che li miei comissarii tan-  
 to christianamente quanto potranno senza pompa né vanità mundana facimi  
 -----sepelir el mio corpo al hospedal preditto de Incurabeli non  
 obstante che habbiamo la nostra archa da cha' Duodo a San Zanepolo, et  
 sia messo nella capella de morti de ditto hospedal dove anche fo messo  
 m. Francesco Gratiabona in deposito fin che se farano la mia archa la  
 qual voglio sia fatta in ditto loco cioè in la ditta capella over in gie-  
 sia dove parerà meglio alli ditti governatori quando se farano anche le  
 altre sepulture secondo se farano el disegno di quel loco el qual an-  
 cor non é sta' fatto. E voglio che delli miei beni sia tratto tanto  
 che insieme con quello Jo dovesse haver da ditto hospedal a tempo della  
 mia morte secondo li libri de conti suoi et miei ascenda alla suma ded  
 ducati tresento in tutto li quali lasso al ditto hospedal da esser inve-  
 stidi in tanto fondi per conto et beneficio de ditto hospedal con questo  
 perhò che de quelli zoé delle intrade se trazerà de ditto fondi over del  
 proprio cavedal de ditti ducati tresento me sia fatta la mia arca segon-  
 do parerà alli ditti governatori et lo resti remagni a beneficio de dit-  
 to hospedal per l'archa mia..."

Testimoni: Antonio Longo de Francesco

Lorenzo Puteolanus de Alessandro

A S Venezia, Notarile, Testamenti, Bonifacio Soliano, b. 940, c. 794

Duodo Nicolò q. Marco

Codicillo del 25.8.1529

"...item ad tempus (?) legati dimisi neyho (?) hospitali pauperum ulce-  
 ratorum in dicto meo testamento jurium (?) contentus et volo quod habe-  
 re et volentibus dictis procuratoribus et gubernatricibus dicti hospita-  
 lis ( parla di case )..."

Nomina Marietta Sandelli, sua cognata.

Testimoni: Pietro Contarini q. Zaccaria Kav

Antonio Bognolo q. Lorenzo

PUBBLICATO IL 1°.5.1530.

\*\*\*\*\*

San Marziale è la contrada del sestiere di Canaregio, non molto lontana  
 dal Ponte di Rialto, ma non proprio vicina.

\*\*\*\*\*

I Sandelli, famiglia di ö cittadini ö, mercanti di SETA.

1460

sier Cabriel Pizzamano q. sier Nicolò q. sier Felippo

in la fia de sier Silvestro Sandelli dalla Seda, P`

sier Piero Nadal q. sier Zuane q. sier Bernardo  
in la fia de sier Silvestro Sandelli dala Seda, P`

Probabilmente fratello di Silvestro doveva essere Bartolomeo, che ebbe un figlio di nome Nicolò, di cui riporterò una citazione del testamento: A S Venezia, Notarile, Testamenti, Girolamo Canal, b. 191, c. 567.

Nicolò Sandelli q. Bortolomeo 15.11.1534

Testa a Piove di Sacco, in casa di Tranquillo e Domenico Bevilacqua. Sarà suo commissario Marcantonio Pizzamano, che chiama il suo zerman il: é il figlio della Sandelli, che nel 1460 ha sposato Gabriel Pizzamano ).  
"..voglio ch'el mio corpo sia sepulto con quella mancho spesa che sarà possibil all'hospital deli Incurabili. Lasso per l'anima mia al ditto hospital ducati vinti. Lasso ducati cinque ala Pietà et altri ducati cinque ali poveri da San Zanepolo per l'amor de Dio..."

Si può ricordare anche:

A S Venezia, Notarile, Testamenti, Girolamo Bianco, b. 125, c. 255

Elisabetta Sallon, vedova di Domenico Sandelli

21.6.1554 San Gregorio

"..item lasso al hospital de Incurabili al Spirito Santo ducati cinque amore Dei..."

Il gruppo più consistente e rappresentativo doveva risiedere a Santa Sofia, sestiere di Canaregio, ancor più vicino a Rialto di quanto non lo sia la contrada di San Marziale dove abitava Nicolò Duodo.

Così dichiarano nel 1514 Sandelli Angelo, Giovanni di Girolamo, Giobattista Sandelli, cognato di Nicolò Duodo.

\*\*\*\*\*

San Nicolò dei Tolentini

Si potrebbe pensare ai chierici Regolari Teatini che ivi risiedono dalla fine del 1527. Preferisco al momento pensare ancora alla Confraternita laicale che aveva ospitato i Teatini: si componeva in buona parte di persone che provenivano dal giro del commercio. Così sono indotto a pensare per il numero di 'bergamaschi' commercianti, ad esempio, Ludovico Viscardi, che ad essa si iscrissero.

\*\*\*\*\*

GRatiabona Francesco

Il suo cadavere era stato in 'deposito' nel così detto cimitero dell'Ospedale degli Incurabili. Sappiamo già di diversi, a cominciare da Vincenzo Grimani ed ai suoi due figli e la figlia, ivi sepolti din dal 1527, ( solo i figli macshi ).

( Un giorno preparerò un elenco di coloro che volelro essere sepolti, di coloro che noi conosciamo, che vollero anche morti essere fisicamente accanto agli Incurabili.

GRatiabona Francesco q. Alvise, nel 1514, dichiarò a San Basilio. Come lui anche i suoi fratelli Agostino, Girolamo e Leonardo.

Sappiamo anche:

A S Venezia, Notarile, Testamenti, Bonifacio Soliano, b. 937, c. 203  
Cecilia, figlia di Donato Centano, sposa di Leonardo Gratiabona, 5.10.1546  
"..lasso zinque ducati al hospedal de Incurabeli ".

Se ricordiamo che parecchi 'bergamaschi a Venezia' e questi Gratiabona, tanto aperti e sensibili alle necessità della carità, risiedevano proprio in questa contrada di San Basilio, quasi si é costretti a pensare che anche San Girolamo in questa contrada...aveva tanto testimoniato aprendo la sua prima...scuola.

\*\*\*\*\*

Antonio Longo di Francesco

Siccome mi sono già interessato di suo padre, voluto quale esecutore testamentario da Elisabetta Capello, la prioressa dell'Ospedale della Pietà, per la quale San Girolamo fa pregare i suoi seguaci, rimando a G M 731-732, dove si dimostra che era in relazione e frequentava Girolamo Cavalli e Pietro Contraini, ( come in questo caso ).

\*\*\*\*\*

Puteolanus Lorenzo di Alessandro

Posso solo dire che Alessandro da Pozzo dichiara nel 1514 a San Geremia. A S Venezia, Notarile, Tetasamenti, Girolamo Canal, b. 189, c. 120  
Barbara, vedova di Alessandro dal Pozzo, 12.7.1539, a San Geremia:  
"...alla Pietà, ali poveri Incurabeli, ali poveri dell'hospedal da S. Zanepolo un ducato per logo..."

\*\*\*\*\*

Pietro Contraini

Molte ricerche gli sono state dedicate.

\*\*\*\*\*

Antonio Bognolo q. Lorenzo

Firma tra i porcuratori dell'Ospedale degli Incurabili un documento del 6.6.1535, nel quale si nomina anche San Girolamo. Con piacere scopriamo la sua presenza in questa stessa sede fin dal 1529 e proprio accanto a Pietro Contarini. La presente citazione permette la sua sicura identificazione. Infatti si poteva equivocare tra BOgnolo e BROgnolo.

Nel 1514 egli dichiara a S. Agnese, la contrada confinante con quella di San Gregorio nella sorgerà l'Ospedale degli Incurabili.

Presto gli dedicherò una interessante, ( almeno per me ), ricerca.